

## **CAMERA DI COMMERCIO DI PISA**

### **RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA ED ILLUSTRATIVA FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE - ANNO 2011**

#### **1. PREMESSA**

L'art. 40, comma 3 - sexies, del D.Lgs. 165/2001, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa che devono essere certificate dagli organi di controllo.

L'obiettivo della contrattazione decentrata integrativa è la destinazione delle risorse disponibili per finalità utili e necessarie e che migliorino l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti al cittadino.

Con deliberazione di Giunta n. 62 del 19/5/2011 in via preventiva si è proceduto alla costituzione della parte stabile e variabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2011

Con deliberazione di Giunta n. 66 del 21/5/2012 si è proceduto alla determinazione di tali risorse finanziarie decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente: consuntivo anno 2011.

In data 24/5/2012 la delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali Provinciali con le R.S.U. hanno raggiunto un'intesa relativa all'ipotesi di utilizzo del fondo per le risorse decentrate dell'anno 2011.

#### **2. RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA**

Il CCNL 22/1/2004 del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002 - 2005 e il biennio economico 2002 - 2003 ha previsto all'art. 31 la nuova disciplina delle risorse decentrate, distinguendole in due categorie: risorse decentrate stabili e risorse decentrate variabili.

La prima categoria di risorse (Risorse decentrate stabili) ricomprende tutte le fonti di finanziamento già previste dai vigenti contratti collettivi che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo.

Esse sono rappresentate, per espressa previsione contrattuale, dalle seguenti fonti di finanziamento:

- a) CCNL dell'1.4.1999: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lettere a, b, c f, g, h i j, l; art. 15, comma 5, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
- b) art. 4, commi 1 e 2, CCNL del 5.10.2001.
- c) art.32, comma 1,2,7 CCNL 22.1.04
- d) art. 4, comma4, CCNL 9/5/06
- e) art.8, comma5 CCNL 11/4/08

Le risorse decentrate stabili hanno come finalità non solo una maggiore chiarezza nella determinazione corretta degli oneri in sede decentrata, ma anche, e soprattutto, una più certa delimitazione dei finanziamenti che possono essere destinati ai compensi, decisi in sede decentrata, che hanno anch'essi la caratteristica della certezza e della stabilità nel tempo, con la conseguente riduzione, altrettanto stabile, della somma complessiva annua realmente disponibile e utilizzabile.

Ci si riferisce in particolare, agli oneri relativi: alle progressioni economiche orizzontali, alle posizioni Organizzative, alla quota dell'indennità per i dipendenti inquadrati nella categoria A e nella categoria B1, alla quota di finanziamento della indennità di comparto di cui al successivo art 33, comma 4, lett. b) e c).

E' del tutto ovvio che le risorse "stabili" eventualmente ancora disponibili di anno in anno, dopo aver sottratto la quota destinata ad ulteriore finanziamento degli istituti "stabili" (progressioni orizzontali, P.O., ecc.), possono essere utilizzate, secondo la contrattazione decentrata, al sostegno di ulteriori interventi tipici del salario accessorio ad integrazione della quota delle risorse variabili.

Per completezza di informazione, occorre tenere anche presente che, con periodicità costante nel tempo, le risorse stabili già utilizzate per le progressioni orizzontali o per l' indennità di comparto, tornano nella disponibilità delle specifiche risorse decentrate a seguito delle cessazioni dal servizio o delle progressioni verticali del personale che ne ha beneficiato, secondo le specifiche indicazioni degli artt. 33 e 34 del CCNL 22/1/2004.

Il secondo gruppo di risorse (Risorse decentrate variabili) viene qualificato come risorse eventuali e variabili; queste sono correlate alla applicazione delle seguenti discipline contrattuali:

1) CCNL dell'1.4.1999: art. 15, comma 1, lettere d, e k m n; art. 15, commi 2 e 4; art. 15, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività;

E' evidente che le risorse eventuali, per il loro carattere di incertezza nel tempo, possono essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi con contenuti di variabilità e di eventualità nel tempo, con prioritaria attenzione agli incentivi per produttività

Le risorse decentrate stabili e variabili sono state costituite in conformità con quanto stabilito dagli artt. 15 del CCNL 01.04.1999, art. 32 del CCNL 22.01.2004, art 4 del CCNL 09.05.06 e segg., del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, del D.Lgs. n.150/2009 e del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010.

Per quanto concerne la determinazione delle risorse decentrate (allegato 2 alla delibera n. 66 del 21/5/12) si evidenzia quanto segue:

- le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità sono state quantificate nelle misure contrattualmente previste (art. 31, comma 2, e art. 32, commi 1, 2 e 7, del CCNL 2002-2005; art. 4, comma 4, del CCNL 9/5/2006; art. 8, comma 5, del CCNL 11/4/2008) ed ammontano ad € **308.561,67**;

- le risorse aventi carattere di eventualità e variabilità ammontano ad € **157.705,00**, sono state quantificate nelle misure contrattualmente previste (art. 31, comma 3 del CCNL 2002-2005) e risultano così determinate:

1) CCNL 1/4/99 - art. 15, comma 1, lettera d), e), k), m): € **18.075,30**

2) CCNL 1/4/99 - art. 15, commi 2 e 4: € **18.616,86** (tale somma è determinata applicando l'1,2% al monte salari 1997);

3) CCNL 1/4/99 -art. 15, comma 5: € **113.878,00**

4) economie derivanti dal fondo di produttività dell'anno 2010: € **7.134,84**

Pertanto, le risorse complessive secondo il CCNL ammontano ad € **466.266,66**

Per conoscere l'effettiva disponibilità delle risorse decentrate si deve far riferimento alla manovra estiva 2010 (DL 78/2010 convertito in L.122/2010) che ha individuato **vincoli** precisi inerenti il contenimento delle spese per il personale pubblico:

- il trattamento economico individuale percepito nel triennio 2011 -2013 non può essere superiore a quello ordinariamente spettante per l'anno 2010, fermo restando il conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno

- la decurtazione dei trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti che eccedono determinate soglie

- l'ammontare complessivo delle risorse decentrate del triennio 2011-2013 non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ed è comunque automaticamente ridotto in proporzione alla riduzione del personale in servizio

- per gli anni 2011-2013 opera il blocco della contrattazione collettiva nazionale

-le eventuali progressioni economiche disposte nel triennio 2011-2013 hanno effetto, per tali anni, ai soli fini giuridici.

**Nella costituzione delle risorse decentrate occorre pertanto dare applicazione a quanto stabilito dall'art. 9 comma 2-bis del DL 78/2010 convertito in L. 122/2010.**

Tale disposizione prevede che "a decorrere dall' 1.1.2011 e sino al 31.12.2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di

livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 del d.lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell' anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio".

La verifica e le modalità di applicazione di tali vincoli, sulla base anche di quanto successivamente precisato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15.4.2011, da Unioncamere con precisa nota e da ultimo con circolare del D. Ragioneria Generale dello Stato n.16 del 2/5/12, sono illustrati più in dettaglio nel prospetto Allegato 2 e nella Relazione allegata facente parte integrante della deliberazione di Giunta n. 66 del 21/5/2012.

Il Fondo complessivamente, pertanto, assomma a € 453.357,14, con una riduzione complessiva ex art.9 comma 2 bis del DL 78/2010 convertito in L. 122/2010 pari ad € 12.909,53, (era 456.194,34 nel 2010), di cui € 308.561,67 risorse stabili e per € 144.795,47 (erano € 158.406,95 nel 2010 di cui 6.169,29 economie di gestione fondo 2009) di risorse variabili verificate a consuntivo.

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità sono state destinate agli utilizzi previsti dall'art.17, comma 2, del CCNL 1/4/99 ossia:

- progressioni economiche orizzontali € **84.070,14**;
- aree delle posizioni organizzative € **114.330,54**;
- indennità di comparto € **28.768,14**;
- indennità annua di € 64,56 per i dipendenti inquadrati nella categoria A e nella categoria B1 € **892,94**;

Gli utilizzi da fondi stabili sono risultati quindi pari ad € **228.061,76**

Ad essi va aggiunto la destinazione vincolata alle alte professionalità, peraltro non assegnate in CCIAA di Pisa € **3.366,14**;

Una parte delle risorse variabili pari a € **13.550,59** è stata destinata al finanziamento delle seguenti indennità:

- indennità di rischio € **189,75**
- indennità di reperibilità € **630,28**
- indennità maneggio valori € **1.394,91**

che sono state quantificate nelle misure previste dal vigente CCNL;

- compensi per attività disagiate € **1.689,85**
- compensi per specifiche responsabilità € **8.125,00**
- compensi per responsabilità per particolari categorie di lavoratori € **300,00**
- compensi per concorsi a premi € **445,00**
- compensi per progetto Excelsior € **775,00**

che sono stati quantificati nelle misure previste dal vigente CCNL.

La residua disponibilità di risorse variabili € **144.199,41** unita alla residua disponibilità di risorse stabili € **77.133,77** è stata destinata al finanziamento dei seguenti compensi:

- compensi per incentivazione produttività e miglioramento servizi € **208.378,65**

La liquidazione dei compensi per incentivazione produttività e miglioramento servizi previsti avverrà solo dopo che l'O.I.V. e i dirigenti avranno accertato il raggiungimento degli obiettivi e sarà ripartito tra i dipendenti secondo i vigenti criteri del sistema di valutazione predisposti dalla CCIAA di Pisa, contrattati con le OO.SS e RSU in data 9/11/10.

### **3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Con la Relazione a consuntivo sulle risorse del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2011 allegata alla delibera di Giunta n.66 del 21/5/12 sono stati illustrati i risultati conseguiti per la conferma delle risorse ipotizzate a budget che qui di seguito si riportano:

- **all'art.15, comma 1, lettera d)** del CCNL 1/4/99 è stata inserita la somma derivante dall'applicazione dell'art. 43 della L. 449/97, nella misura stabilita dalla Giunta camerale:
  - Concorsi a premio: Vedi delibere n. 170 del 27/5/2002 e successiva delibera n. 154 del 15.9.03: sono inserite le previsioni per le risorse che si sono percepite nell'anno per i concorsi a premio da erogare a chi vi abbia presieduto e che ammontano a consuntivo a € **445,80**
  - Sponsorizzazioni (vedi delibera n. 109 del 13/07/2010 = 5% introiti da sponsorizzazioni): gli introiti di competenza del 2011 per le sponsorizzazioni sono ammontati a € 15.000 oltre iva; pertanto l'importo pari al 5% da confermare nel Fondo è pari a € **750,00**
  - Risparmi conseguiti a consuntivo rispetto all'anno precedente sugli oneri di funzionamento (vedi delibera n.109 del 13/07/2010 = 50% dei risparmi sugli oneri di funzionamento rispetto all'anno 2010 conseguiti nell'ambito dell'obiettivo di contenimento come verificati a consuntivo. Dal Bilancio 2011 risulta un risparmio sulle voci di costo oggetto di monitoraggio previste dalla Delibera 109/2010 pari a 86.292,69, per un ammontare pari al 10% rispetto alle stesse voci di costo 2010. L'obiettivo è stato pertanto pienamente raggiunto (era del 5%) consentendo un accantonamento al Fondo pari alla metà dei risparmi conseguiti pari cioè a € 43.146,35 da ricondurre a € **12.906,00** previsti a preventivo.
- Le risorse previste **dall'art.15, comma 2** corrispondenti all'1,2% su base annua del monte salari 1997 (esclusa la quota relativa alla dirigenza e gli oneri riflessi), erano destinate al raggiungimento dell'obiettivo strategico inserito nel cruscotto per il 2011 B4. "Migliorare l'efficienza interna". L'obiettivo era di carattere trasversale e ha coinvolto tutti gli uffici e i servizi dell'ente; il grado di raggiungimento previsto, almeno 90%, è stato superato, risultando pari a 98%, come risulta dagli indicatori previsti dalle schede del controllo di gestione (cruscotto direzionale, indicatori da B4.1 a B4.8)

In applicazione **dell'art.15 comma 5**, la Giunta ha deliberato di inserire per l'anno 2011 una somma di € 113.878,00 in corrispondenza dell'attivazione di nuovi servizi e per sostenere il processo di riorganizzazione finalizzato ad accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi già offerti, da verificare a consuntivo secondo le risponderenze del controllo di gestione.

In particolare, il progetto di miglioramento dei servizi offerti per l'anno 2011 è stato collegato ad alcuni obiettivi contenuti nella relazione previsionale e programmatica particolarmente sfidanti e soprattutto supportato da puntuali target posti alla base degli indicatori di risultato e ha riguardato i seguenti ambiti.

A) Nel 2011 i progetti conclusi e rendicontati sono stati:

- Internazionalizzazione del settore Nautica
- Promozione ed internaz.ne del settore Florovivaismo
- Sviluppare qualità accoglienza e offerta turistica
- Potenziamento Club Imprese innovative
- Promozione sistemi gestione ambientale

- Trasferimento Tecnologico, innovazione, sviluppo sostenibile
- Sviluppo capitale umano nei mercati territoriali del lavoro
- Turismo, qualificazione territori, dei centri commerciali
- Promozione azioni sistema in internazionalizzazione
- Servizi per Conciliazione e Uffici Vigilanza
- Sistema monitoraggio tariffe e prezzi

I progetti sono stati terminati il 30/08/2011, sono stati regolarmente rendicontati e hanno tutti conseguito gli obiettivi prefissati come dimostra dall'avvenuta erogazione delle risorse a saldo da parte di Unioncamere.

Sui 5 progetti individuali i costi riconosciuti a consuntivo sono stati € 459.396,00 con un contributo di € 183.758,52 (nota UN ns prot 17/04/2012); sui 6 progetti regionali sono stati rendicontati € 663.357,82 con un contributo di € 265.343,13, per un totale di € 449.101,65 di contributi; considerato che il 30% circa dei costi ammessi sono costi interni, il recupero di costi interni per la realizzazione delle attività progettuali dagli 11 progetti ammonta a € 134.730,49 da suddividere tra 2010 e 2011. Considerato che al 2010 sono stati imputati 20.981, la parte restante di competenza 2011 è € 113.749,49, della quale il 50% può essere destinato al Fondo (**€ 56.874,74**).

B) Nel 2011 sempre in attuazione dell'obiettivo "Stimolare l'acquisizione di risorse aggiuntive su progetti specifici" sono stati presentati, altri tre progetti Accordo di Programma MISE -UNioncamere:

1. Sostenere l'accesso al credito
2. Reti di Impresa
3. Servizi avanzati di IT e banda larga, risparmio energetico e trasferimento tecnologico

I costi su "Oneri per Interventi" che si riteneva di poter recuperare mediante i contributi dell'Accordo sono ammontati ad € 95.911 (contro i 150.000 ipotizzati in conseguenza del minor tiraggio che hanno avuto le misure oggetto del bando sul Microprestito); tali introiti hanno comunque consentito di incrementare gli importi degli stanziamenti per i nuovi interventi sulla Priorità 1.2 Accesso al credito e 1.3 Innovazione.

Gli importi confermati a consuntivo per il fondo del personale ammontano a **€ 4.795,55** pari cioè al 5% del contributo effettivamente ottenuto (quantificato a preventivo in € 10.000,00).

F.do perequativo n. 154 - Acc. prog. attiv. e promoz. reti	10.075,00
F.do perequativo 155 - Microcredito	61.697,00
F.do perequativo n. 156 - MISE Acc. prog. trasfer tecn.	24.139,00
	<b>95.911,00</b>
Accantonamento 5%	<b>4.795,55</b>

C) Nel 2011 la sfida del sistema camerale è stata rappresentata dall'introduzione della Conciliazione obbligatoria. La Camera di Commercio di Pisa è una delle circa 20 Camere accreditate presso il Ministero di Giustizia come organismo di conciliazione e una delle due, insieme a Catania, accreditate come organismo di formazione in grado cioè di rilasciare titoli riconosciuti dal Ministero per i corsi in materia di ADR che svolge.

La Camera ha previsto di far fronte alla notevole crescita di lavoro con un'attenta organizzazione del servizio e sostituendo con mobilità tra enti e tempestivamente il personale che andrà in pensione.

Grazie all'impegno del personale camerale in servizio, si erano ipotizzato di destinare il 15% dei ricavi per servizi di mediazione (comprensivi di mediazioni, arbitrati e formazione); l'obiettivo è stato ampiamente superato, ammontando i ricavi a € 132.734; pertanto si può confermare la destinazione del 15% degli introiti, € 19.910 (anziché € 15.400) ad alimentare la voce dell'art. 15 comma 5.

D) L'Ufficio Polifunzionale assicura il rilascio di smart card e degli altri dispositivi di firma durante tutto l'orario di apertura al pubblico e a sportello (a Santa Croce) a differenza di molte Camere limitrofe, con ciò attraendo un'utenza dai territori limitrofi e incrementando il livello di servizio e tendenzialmente anche gli introiti conseguenti (da considerare che il primo rilascio è gratuito). Le Smart card emesse nel 2011 risultano superiori al 2010; si è raggiunto l'obiettivo dell'80% di imprese attive con almeno un dispositivo di firma (indicatore del cruscotto strategico).

Nel 2011 l'area Anagrafico Certificativa ha perseguito importanti obiettivi in termini di miglioramento dell'efficienza produttiva. Gli obiettivi assegnati al Servizio Registro imprese sono stati particolarmente significativi da questo punto di vista: tra questi si ricorda l'attenzione sui tempi di lavorazione delle pratiche (raggiunto e superato il target dei 5 giorni lavorativi di media per le pratiche telematiche, è stato 3,3 gg), superato il 90% delle pratiche evase entro 5 gg (sono state il 92%); mentre le sospensioni sono state superiori al 30% (35%, comunque migliore del 38% del 2010).

In considerazione del recupero di efficienza prodotto, dagli introiti assicurati e degli standard di servizio verificati a consuntivo sulla base degli indici delle schede di controllo di gestione del Dirigente e dei Servizi interessati si propone la conferma dell'importo di € 25.000,00.

E) gli introiti spontanei da diritto annuale nel 2009 sono stati pari all'82%, dato in linea con il benchmark regionale. Tuttavia al fine di stimolare la riscossione spontanea è stato assegnato un obiettivo specifico all'area Gestione finanziaria (in termini di solleciti) e a quella anagrafico certificativa (in termini di qualità delle anagrafiche). A fronte dell'attività di sollecito svolta nell'anno 2011 e riguardante i crediti per diritto annuale 2010, sono state ben 1.126 le imprese che hanno effettuato pagamenti spontanei per un importo pari a € 174.325 (contro i 30.000 previsti). Si è ottenuto quindi un miglioramento degli incassi sul diritto annuale, del quale per il 5% si propone di incrementare le risorse per l'incentivazione del personale di € 8.716,25.

Lett	Preventivo	consuntivo
A)		56.874,74

	47.294,00	
	14.784,00	-
B)	10.000,00	4.795,55
C)	15.400,00	19.910,10
D)	1.500,00	8.716,25
E)	25.000,00	25.000,00
	<hr/>	
	113.878,00	115.296,64

A consuntivo, dopo avere verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati alle varie unità organizzative dell'ente in base agli indicatori puntuali contenuti nelle schede progetto, risultano disponibili € 115.296,64, da ricondurre all'importo previsto a budget di € 113.878,00 secondo le modalità previste dall'art. 37 del CCNL 22/1/2004.

Le restanti voci del Fondo sono riepilogate nel prospetto allegato.

Il Fondo complessivamente, pertanto, assomma a € **453.357,14**, con una riduzione complessiva ex art.9 comma 2 bis del DL 78/2010 convertito in L. 122/2010 pari ad € 12.909,53, (era 456.194,34 nel 2010), di cui € **308.561,67** risorse stabili e per € **144.795,47** (erano € 158.406,95 nel 2010 di cui 6.169,29 economie di gestione fondo 2009) di risorse variabili verificate a consuntivo.

Si dà atto che nel bilancio consuntivo per l'anno 2011, sui conti specifici dedicati alle singole voci di costo (conti da 312018 a 321033) gravano complessivamente oneri per € 456.194,13; pertanto il Fondo risulta ampiamente compatibile con le risultanze contabili.

Come si rileva dai dati suesposti, le parti hanno scelto di destinare una quota significativa delle risorse decentrate aventi carattere di eventualità e variabilità € **208.378,65** su un totale di € **221.929,24** compreso il risparmio da risorse stabili di € **77.133,77** all'incentivazione della produttività ed al miglioramento servizi collegati anche al raggiungimento degli obiettivi di gestione posti dall'Amministrazione

## **CRITERI EROGAZIONE ADOTTATI**

### **Indennità di rischio**

*Descrizione:* prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale destinate a chi guida autovetture camerali in modo prevalente e continuo.

*Riferimento alla norma del CCNL:* art. 37 CCNL 14/9/2000

*Criteri di attribuzione:* periodo di effettiva esposizione al rischio

*Importo massimo previsto nel fondo:* € **189,75**

### **Indennità di reperibilità**

*Descrizione:* servizio di pronta reperibilità; il dipendente è tenuto a raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti; il dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 6 volte in un mese

*Riferimento alla norma del CCNL:* art. 23 CCNL 14/9/2000

*Criteri di attribuzione:* remunerato con la somma di € 10,33 per 12 ore al giorno

*Importo massimo previsto nel fondo:* € 630,28

#### **Indennità di maneggio valori**

*Descrizione:* servizi che comportano maneggio di valori di cassa

*Riferimento alla norma del CCNL:* art. 36 CCNL 14/9/2000

*Criteri di attribuzione:* per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi, come da contratto decentrato 28/7/2003

*Importo massimo previsto nel fondo:* € 1.394,91

#### **Indennità di attività disagiate**

*Descrizione:* esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A che, in relazione all'attività di usciere, svolge le funzioni in orari di norma non coincidenti con il proprio orario di servizio non flessibile, per consentire la più ampia funzionalità dei servizi camerali, non solo nei confronti dell'utenza, ma anche delle strutture ed organismi dell'Ente.

*Riferimento alla norma del CCNL:* art. 17, comma 2, lettera e), CCNL 1/4/1999

*Criteri di attribuzione:* periodo di effettiva esposizione al disagio

*Importo massimo previsto nel fondo:* € 1.689,85

#### **Indennità di specifiche responsabilità**

*Descrizione:* esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale della categoria D

*Riferimento alla norma del CCNL:* art. 17, comma 2, lettera f), CCNL 1/4/1999

*Criteri di attribuzione:* in misura non superiore a € 2.500,00 annui lordi

*Importo massimo previsto nel fondo:* € 8.125,00

#### **Indennità di responsabilità per particolari categorie di lavoratori**

*Descrizione:* esercizio di compiti che comportano responsabilità da parte degli addetti agli Uffici per le relazioni al pubblico ecc.

*Riferimento alla norma del CCNL:* art. 17, comma 2, lettera i), CCNL 1/4/1999

*Criteri di attribuzione:* in misura non superiore a € 300,00 annui lordi

*Importo massimo previsto nel fondo:* € 300,00

#### **INCENTIVANTE**

*Descrizione e finalità del progetto:* descritti nella parte precedente

*Riferimento alla norma del CCNL:* art. 15, comma 2 e 5, CCNL 1/4/1999

*Criterio di remunerazione:* raggiungimento obiettivi, qualità del contributo, apporto individuale

Pisa, 25/5/12

Il Segretario Generale

(Dot.ssa. Cristina Martelli)